

Relazione finale ENERGIE DI COMUNITÀ

Comune di Budrio

Data presentazione progetto 02/12/2022

Data avvio processo partecipativo 09/02/2023

Data presentazione relazione finale 20/10/2023

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2022.***



1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Energie di Comunità
Soggetto richiedente:	Comune di Budrio
Ente titolare della decisione	Comune di Budrio
Ambito di intervento	<ul style="list-style-type: none"> politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	<ul style="list-style-type: none"> politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	<ul style="list-style-type: none"> politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)
	<input checked="" type="checkbox"/> coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili

Oggetto del processo partecipativo:

Il percorso partecipativo ha come oggetto la Comunità Energetica Solidale: una risposta collettiva ed efficace alle emergenti sfide climatiche che indirizza direttamente gli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, e in particolare la connotazione solidale della CER stessa (la cui costituzione è un obiettivo dell'Amministrazione) mediante l'indicazione delle finalità e modalità da inserire nel suo statuto.

Il progetto è promosso dal Comune di Budrio e si inserisce all'interno delle misure messe in campo dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la legge regionale 27 maggio 2022 n.5 per agevolare la produzione, lo scambio, l'accumulo e la cessione di energia rinnovabile, per l'autoconsumo, per ridurre la povertà energetica e sociale, per perseguire l'indipendenza e l'autonomia energetica e realizzare forme di efficientamento e riduzione dei prelievi energetici dalla rete.

L'obiettivo è definire la Comunità Energetica Solidale: una comunità con un nuovo rapporto con l'ambiente e con l'energia, capace di promuovere innovative politiche sociali e che attraverso la redistribuzione dell'energia prodotta supporti la creazione di nuovi legami di comunità.

Il percorso si concentra sull'informare la popolazione sul tema, sensibilizzarla sulle nuove sfide energetiche oltre che promuovere il progetto per l'ingaggio di potenziali soci della futura comunità.

Il risultato del percorso è un documento contenente le linee guida per la futura definizione dello statuto delle Comunità Energetica Solidale, un documento che contiene indicazioni sugli aspetti del consumo e della produzione di energia oltre che sulla dimensione delle politiche di solidarietà.

Oggetto del procedimento amministrativo

Indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:

Delibera di Giunta n. 127 del 06.10.2023

2) RELAZIONE SINTETICA

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

Il percorso 'Energie di Comunità' si pone l'obiettivo di supportare il Comune di Budrio nella costituzione di una Comunità Energetica Solidale (CERS) con un'attenzione particolare all'approfondimento degli aspetti più solidali che la caratterizzano. I principi su cui si fonda una Comunità Energetica sono il decentramento e la localizzazione della produzione energetica. Attraverso il coinvolgimento di cittadini, attività commerciali, imprese e altre realtà del territorio è possibile produrre, consumare e scambiare energia in un'ottica di autoconsumo e collaborazione. All'interno di questa cornice, il percorso partecipativo vuole indagare in particolare la dimensione della collaborazione e dei possibili impatti positivi che la comunità energetica può avere per tutto il territorio su cui opera.

Il percorso si è articolato in quattro fasi distinte: il Tavolo di Negoziazione; Questionario e incontro informativo; Laboratori partecipativi; Conclusione del percorso e disseminazione.

In assenza dei Decreti Attuativi sugli aspetti tecnici, si è scelto di lavorare su un piano più astratto e valoriale provando a ragionare con i partecipanti sui principi guida e gli ambiti di azione solidale della CERS.

Il questionario e gli incontri sono stati rivolti a tutta la popolazione di Budrio con l'obiettivo di ingaggiarla nel processo di costruzione della futura CERS, informarla anche sugli aspetti più tecnici e costruire un primo gruppo di possibili futuri soci della comunità. Tramite l'utilizzo di metodologie e strumenti partecipativi questo primo gruppo ha trovato le occasioni per socializzare, condividere dubbi, idee e proposte attorno al tema della CERS costituendosi così come un primo importante interlocutore consapevole; hanno potuto lavorare insieme, collaborare, scambiare opinioni, condividere bisogni e proposte comuni per la CERS del futuro. Un primo esercizio concreto di un modo di lavorare insieme potenzialmente replicabile nella gestione della CERS che restituisce al Comune di Budrio un primo gruppo consolidato di cittadini con cui continuare il percorso.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di inizio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Il percorso partecipativo è iniziato 09/02/2023 data in cui è stato svolto il Tavolo di Negoziazione. Il percorso è stato concluso in concomitanza dell'incontro finale in data 28/06/2023, alla presenza dei componenti del Tavolo di Negoziazione in forma ristretta. La durata del percorso ha subito dei ritardi ed è stata richiesta prorogata a causa dell'emergenza dell'alluvione che ha colpito la regione Emilia-Romagna e nello specifico parte del Comune di Budrio tra maggio e giugno 2023.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Il percorso si è svolto nel contesto del territorio del Comune di Budrio. I target di riferimento sono stati i cittadini e le imprese ovvero circa 8.100 famiglie e 1.500 imprese su una popolazione residente di 18.500 abitanti e un territorio molto vasto, di quasi 120 km². Il perimetro di una CER è definito da criteri tecnici e non amministrativi: in particolare è l'essere attestati alla stessa cabina primaria di trasformazione dell'alta in media tensione il criterio che determina la possibilità di associarsi in una medesima Comunità. Quindi, in territori non intensamente urbanizzati come quello di Budrio, è facile che questo perimetro oltrepassi i confini amministrativi e possa interessare anche residenti ed aziende di Comuni limitrofi.

La vocazione principale del territorio budriese è sicuramente agricola, ma sono presenti aree artigianali/industriali importanti che sono sede anche di imprese che operano sull'intero territorio nazionale e all'estero. Associazionismo e volontariato sono un'altra caratteristica importante: sono 70 quelle registrate nell'albo dell'associazionismo budriese e alcune di queste gestiscono in convenzione spazi pubblici fornendo diversi tipi di servizi.

L'attuale Amministrazione Comunale di Budrio, che si è insediata nel giugno dell'anno scorso, ha inserito nelle sue linee programmatiche di mandato la creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile perché questo tema è emerso di continuo nei numerosi incontri fatti con i cittadini in campagna elettorale sin dall'inizio dell'anno, quando ancora il problema dello spropositato aumento dei costi energetici non era così eclatante.

Ora la CERS è percepita in generale come una delle poche soluzioni al caro energia e in parte lo sarà sicuramente: l'obiettivo dell'Amministrazione non è solo quello di contenimento della spesa degli aderenti alla CERS, ma anche quello di sfruttare tutte le potenzialità di questo strumento, a partire dai benefici in campo ambientale per arrivare agli effetti positivi che si possono ottenere per gli aspetti sociali.

Su quest'ultimo obiettivo in particolare si inserisce il percorso partecipativo che cerca di ricavare dal confronto con i partecipanti indicazioni per arricchire lo statuto della nascita CERS di finalità sociali emersi dagli incontri.

Il continuo posticipare da parte del legislatore dei Decreti attuativi ha sicuramente rappresentato un limite per il raggiungimento di questo scopo: l'incertezza rispetto al quadro e le indicazioni normative di riferimento non ha consentito di co-progettare nel dettaglio gli aspetti tecnici e di funzionamento della Comunità. Il percorso è stato quindi riadattato al contesto concentrando gli sforzi verso il campo dei principi e gli ambiti di azione della CERS necessari come linee guida costitutive dello statuto.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

X SI • NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

Facilitazione, grafica, scrittura del percorso, creazione di contenuti, formazione.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il percorso si è articolato in quattro fasi distinte così organizzate:

- FASE 1 - Tavolo di Negoziazione: raccolta dati e mappatura stakeholders (desk research), costituzione del tavolo di negoziazione e condivisione e coprogrammazione del percorso;
- FASE 2 - Questionario e incontro informativo: apertura del percorso con un'azione di ingaggio e raccolta dati (questionario online). Durante questa fase si sono organizzati anche dei banchetti mobili per l'ingaggio di prossimità e un incontro informativo sul tema della CERS con degli esperti;
- FASE 3 - Laboratori partecipativi: organizzazione di 2 incontri laboratoriali durante i quali un primo momento è stato dedicato alla relazione tecnica di un esperto e il secondo a dei tavoli di lavoro partecipati sui principi e gli ambiti di intervento della CERS. Durante questi incontri sono state inoltre raccolte domande tecniche da rivolgere agli esperti durante l'evento finale;
- FASE 4 - Conclusione del percorso e disseminazione: restituzione dei risultati emersi, intervento esperto tecnico ed ulteriore occasione di fornire risposte ed approfondimenti sul tema.

In assenza dei Decreti Attuativi sugli aspetti tecnici, si è scelto di lavorare su un piano più astratto e valoriale provando a ragionare con i partecipanti sui principi guida e gli ambiti di azione solidale della CERS.

Bonus

Il Bando 2022 prevedeva l'attribuzione di "bonus". Se è stato assegnato un punteggio premiante in relazione ad uno o più bonus, occorre indicare quali attività sono state messe in campo.

x Bonus accessibilità

Descrizione delle attività svolte

Si sono organizzati gli eventi ponendo attenzione all'accessibilità in senso ampio, concentrandosi non solo su spazi senza barriere architettoniche ma anche sui linguaggi alla portata di tutti, spiegando quei tecnicismi e acronimi comprensibili solo agli addetti ai lavori insiti in questa tematica.

x Bonus giovani

Descrizione delle attività svolte

L'impostazione è stata quella di informare, educare, attivare, individuando giovani attenti al tema ambientale, disposti a comunicare agli altri con linguaggi e modalità propri dell'età, creando contenuti adatti. I punti di ascolto sono stati installati davanti a scuole e luoghi sportivi e gli eventi sono stati organizzati in orari adatti al target.

x Bonus parità di genere

Descrizione delle attività svolte

Si è data una reale possibilità di partecipazione a tutta, organizzando gli eventi al pubblico in orari e luoghi adatti alla conciliazione vita/lavoro e prevedendo su richiesta delle attività di baby sitting.

x Bonus integrazione di politiche

Descrizione delle attività svolte

Si sono coinvolti diversi settori della PA nel percorso di costruzione della Comunità Energetica Solidale. Gli esiti del percorso partecipativo sono affidati al Settore Sviluppo del Territorio del Comune di Budrio, che sta seguendo l'evolversi della comunità energetica di Budrio dal punto di vista tecnico. Sono però a disposizione anche dei Settori Servizi alla Persona, visto il volto anche e soprattutto sociale della comunità energetica di Budrio, con il supporto del Settore Servizi Economico Finanziari e all'Area Programmazione e Organizzazione, per gli adempimenti di loro competenza legati alla costituzione e gestione della comunità energetica.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
1° laboratorio partecipativo: I principi della comunità energetica	Torri dell'Acqua	08/06/2023

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	15
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Mappatura degli stakeholders, indirizzario associazioni Comune di Budrio, indirizzario questionario
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	non rilevato
<i>Metodi di inclusione:</i>	Comunicazione online tramite social, sito ed e-mail, comunicazione diretta a stakeholders già coinvolti, volantini e locandine
Metodi e tecniche impiegati:	
L'incontro è stato impostato dai facilitatori in tre momenti specifici, ciascuno con un proprio obiettivo	

ma utili insieme a coinvolgere ed indirizzare i partecipanti nella costruzione di una cornice condivisa del percorso:

- **FASE 1 - Intervento tecnico sui principi di una cooperativa sociale:** l'incontro è stato aperto dall'intervento tecnico di Luca Grosso di Legacoop Bologna che è stato invitato a intervenire sul modello della cooperativa sociale e che ha illustrato in particolare lo statuto e i principi a cui si rifà una comunità energetica, l'intervento si è concluso con un momento dedicato alle domande
- **FASE 2 - Tavoli di lavoro collaborativi:** i partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi di lavoro che hanno lavorato su un canvas, condividendo i principi e relativi significati che vorrebbero ritrovare nello statuto della CERS, con particolare riferimento alla sua dimensione solidale
- **FASE 3 - Restituzione:** il tutto è stato sintetizzato dai partecipanti in una frase che i facilitatori hanno restituito alla plenaria, descrivendo quanto emerso.

Breve relazione sugli incontri:

Dopo la breve relazione introduttiva, i partecipanti divisi in due tavoli di lavoro hanno avuto a disposizione un cartellone con le seguenti domande guida:

- **Quali principi dovrebbero caratterizzare la CERS?**
- **Che significato ha per te dentro la Comunità Energetica?**
- **Come si concretizza all'interno della Comunità?**

Alla fine dei lavori ai partecipanti è stato chiesto di selezionare i principi che, come gruppo, considerano prioritari. Da questo esercizio di sintesi sono emerse alcune priorità poi rielaborate sotto forma di frasi:

- La CERS di Budrio è una comunità solidale ed educante che ha cura dell'ambiente e delle persone su cui agisce. La CERS promuove pratiche di riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti tramite la divulgazione di comportamenti virtuosi e formazioni specifiche con l'obiettivo di condividere parte della responsabilità della transizione energetica;
- La CERS di Budrio è una comunità collaborativa e mutualistica che con un approccio educativo promuove la conoscenza scientifica, rende accessibili competenze tecniche, condivide pratiche virtuose e modelli di consumo sostenibili educando a un consumo critico delle risorse.

Valutazioni critiche:

La mancanza di una guida normativa dentro la quale far confluire le intenzioni analizzate, ha intaccato la partecipazione attiva di alcuni soggetti, più scettici di altri nella effettiva utilità dello strumento. Infatti, rispetto alle conferenze, nei laboratori è stato difficile vedere la partecipazione di soggetti non con interessi diretti sul progetto CERS.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

non rilevato

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
2° laboratorio: le azioni della comunità energetica	Torri dell'Acqua	14/06/2023

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	12
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Mappatura degli stakeholders,

	indirizzario associazioni Comune di Budrio, indirizzario questionario
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	non rilevato
<i>Metodi di inclusione:</i>	Comunicazione online tramite social, sito ed e-mail, comunicazione diretta a stakeholders già coinvolti, volantini e locandine
Metodi e tecniche impiegati:	
L'incontro è stato impostato analogamente al precedente laboratorio in: <ul style="list-style-type: none"> • FASE 1 - Intervento esperto su un caso studio: durante questa fase è stato presentato dal suo promotore, il caso studio sulla comunità di Gagliano Aterno (AQ) in via di formazione che sta affrontato la fase di scrittura dello statuto e definizione degli ambiti di intervento; • FASE 2 - Tavoli di lavoro collaborativi: i partecipanti sono stati divisi in due gruppi di lavoro che si sono concentrati sulla individuazione dei possibili ambiti di intervento solidali nei quali la CERS potrebbe operare oltre quelli puramente energetici; • FASE 3 - Restituzione: il tutto è stato restituito dai facilitatori in plenaria, descrivendo quanto emerso. 	
Breve relazione sugli incontri:	
Ai tavoli ogni gruppo aveva a disposizione uno canvas con delle domande che hanno guidato il confronto: <ul style="list-style-type: none"> • In quali ambiti la CERS può praticare la sua ambizione "solidale"? • Quali impatti vogliamo produrre all'interno di questi ambiti? • Ti vengono in mente azioni che la CERS può promuovere in questi ambiti? Alla fine dei lavori ai partecipanti è stato chiesto di far emergere le priorità che sono sinteticamente: <ul style="list-style-type: none"> • il supporto alle famiglie, considerate delle alleate con cui collaborare per promuovere una cultura più sostenibile dei consumi energetici, • il supporto al commercio di vicinato, quale punto di riferimento per le relazioni sociali e per la vitalità di un paese come Budrio. • l'attenzione sull'ambito puramente ambientale, su cui la comunità immagina di avere un impatto in termini di qualità dell'aria. • il supporto dell'ambito culturale, nel quale organizzare iniziative, rassegne, eventi, spazi di formazione per avere un impatto di lungo periodo sul grado di consapevolezza ambientale. 	
Valutazioni critiche:	
La mancanza di una guida normativa dentro la quale far confluire le intenzioni analizzate, ha intaccato la partecipazione attiva di alcuni soggetti, più scettici di altri nella effettiva utilità dello strumento. Infatti, rispetto alle conferenze, nei laboratori è stato difficile vedere la partecipazione di soggetti non con interessi diretti sul progetto CERS.	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

non rilevato

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Un componente della giunta del Comune di Budrio, un componente del consiglio comunale, un componente degli uffici tecnici comunali, uno del settore servizi sociali, uno del settore comunicazione, tre dipendenti comunali, un componente dell'ass. Rifugio animali Bagnarola, un componente dell'associazione Eco, un rappresentante della Fondazione Benni, due componenti del Consorzio di Prunaro

Numero e durata incontri:

2 incontri: uno ad inizio percorso della durata di 2 ore e 30 e uno in conclusione (in forma ristretta) a margine dell'incontro finale

Link ai verbali:

<https://www.comune.budrio.bo.it/it-it/vivere-il-comune/rubriche/processi-partecipativi-3350-1-f985078149381141bcbd3ef9bf71dc62>

Valutazioni critiche:

Il Tavolo di Negoziazione ha avuto un'ottima partenza, partecipando attivamente nell'organizzazione del percorso, nei temi da trattare e negli altri stakeholders da coinvolgere. Tuttavia, il prolungarsi del percorso e la situazione emergenziale che ha interessato il Comune per l'alluvione, ha provocato una perdita di interesse e di priorità, che è stata in parte recuperata nelle parti finali.

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

I membri del comitato sono rappresentanti politici e dipendenti comunali

Numero incontri:

n. 1 nel tavolo di Negoziazione, comunicazioni dirette tra i membri

Link ai verbali:

Non esistono verbali delle comunicazioni tra i membri del comitato

Valutazioni critiche:

Il comitato di Garanzia locale ha partecipato alle attività del percorso e alcuni componenti hanno presenziato agli incontri laboratoriali fornendo suggerimenti ed osservazioni utili.

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

La prima azione comunicativa è corrisposta con il lancio del questionario 'Energie di Comunità' che, oltre a essere un primo importante strumento conoscitivo del contesto e della comunità di riferimento, è stato anche uno strumento di ingaggio per costruire un primo interesse sul tema.

L'evento di lancio del percorso partecipativo ha rappresentato un'ulteriore occasione di informazioni e di ispirazione per i cittadini che hanno poi successivamente partecipato attivamente ai laboratori del percorso.

Infine, per celebrare la fine del percorso, è stato organizzato un evento finale che, oltre a restituire quanto emerso dai laboratori, è stato un ultimo importante momento di confronto, raccolta di domande e informazione.

Ogni evento ed ogni aggiornamento sul percorso partecipativo è stato comunicato attraverso: pubblicazione sul sito (sezione dedicata), sui canali social (Facebook e WhatsApp), attraverso l'invio di e-mail a indirizzari di cittadini e stakeholders e attraverso locandine e volantini degli incontri e dei loro risultati parziali.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	56 cittadini incontro di lancio 15 cittadini primo laboratorio 12 cittadini secondo laboratorio 15 cittadini evento finale
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	153 cittadini raggiunti dal questionario online

7) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

*Descrivere sinteticamente le **attività di formazione svolte**, indicare, nello specifico le categorie interessate (per esempio: cittadini, staff di progetto, dipendenti comunali...), i corsi svolti e se vi sono stati scostamenti rispetto a quanto previsto dal progetto presentato.*

L'attività di formazione ha riguardato un gruppo di dipendenti comunali ed è stato eseguito in due momenti:

- Il primo indirizzato all'output del percorso effettuato, fornendo indirizzi e modalità di utilizzo dei risultati forniti, metodi sul reperimento fondi, per una maggiore efficienza del percorso stesso;
- il secondo momento si è concentrato sui metodi e strumenti dei processi partecipativi, indirizzato a fornire al comune strumenti guida utili alla gestione della comunità energetica nascente in maniera partecipativa.

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

Il DocPP è stato trasmesso il 27 settembre 2023; validato dal Tecnico di Garanzia in data 05 ottobre 2023. Il referente di progetto ha trasmesso all'ente titolare il DocPP e la validazione del Tecnico di Garanzia. L'Ente titolare ha preso atto del DocPP e della validazione del Tecnico di Garanzia attraverso una Delibera di Giunta (n. 127 del 06/10/2023).

*Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:*

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

L'amministrazione Comunale di Budrio ha recepito il documento di Proposta Partecipata attraverso una deliberazione di Giunta Comunale (n. 127/2023), una volta ottenuto l'esito dal Tecnico di Garanzia. Nella Delibera di Giunta si prende atto dell'esito della valutazione del Tecnico di Garanzia e del percorso effettuato e del DocPP.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

*Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare **se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo** o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):*

L'Ente intende aspettare l'esito dello studio di fattibilità di cui ai paragrafi precedenti e in particolare per la parte che riguarda la tipologia di ente giuridico da adottare, per potersi esprimere in merito all'accoglimento o non accoglimento delle proposte esito del percorso. Per la redazione dello studio di fattibilità, con conseguente scelta della tipologia di ente giuridico, e per costituire la comunità energetica è inoltre necessario attendere la pubblicazione dei decreti attuativi sulle comunità energetiche, che sono previsti per fine settembre 2023.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

I risultati attesi del percorso erano:

1. la creazione di una comunità formata da persone interessate ai temi ambientali, disposte a mettere in discussione parte delle proprie abitudini quotidiane e a spostarsi verso azioni più sostenibili ambientalmente, economicamente e socialmente;
2. la creazione di una comunità capace di adeguarsi ai cambiamenti del contesto, di 'usare' la comunità stessa come comunità di pratiche, in cui potersi confrontare e trovare soluzioni alle nuove problematiche emergenti;
3. lo sviluppo di una comunità di persone consapevoli del proprio stile di vita, informate e aggiornate sulle questioni ambientali a livello nazionale e su questioni sociali a livello locale;
4. la definizione e coprogettazione delle condizioni di accesso nella CERS, della produzione e della condivisione dell'energia, delle regole di redistribuzione dell'energia create in eccesso;
5. la traduzione di queste condizioni in linee guida per la scrittura dello statuto della CERS

Il percorso ha raggiunto il risultato di coinvolgere e far lavorare insieme un gruppo di persone interessate sempre di più al tema. Gruppo di persone che rappresenta una prima piccola comunità di riferimento per la creazione della CERS, che ha saputo collaborare nei tavoli di lavoro e condividere principi, pratiche, ambiti di intervento comuni. Questa prima comunità potrà essere un riferimento importante per il Comune di Budrio in futuro quando verrà nuovamente coinvolta tutta la comunità per la manifestazione di interesse.

Questa stessa comunità nel corso degli incontri e in particolare dei tavoli di lavoro ha saputo riflettere sulle proprie abitudini di consumo, sui bisogni diffusi, sulle abitudini da cambiare e sulle strategie per farlo. In questo senso, il percorso ha raggiunto il risultato di creare uno spazio di opportunità nuovo, in cui aprirsi al confronto su questi temi, trovare degli alleati, costruire nuove relazioni che potranno supportare il cambiamento delle abitudini quotidiane.

In assenza dei Decreti Attuativi che chiariscano il quadro di riferimento giuridico entro cui sviluppare una CERS, è stato invece complesso definire e quindi co-progettare le condizioni di accesso, le regole della condizione e della redistribuzione dell'energia. In questo contesto, il lavoro avviato si è quindi concentrato sulla definizione dei principi guida a cui far riferimento.

Il personale amministrativo e politico che ha partecipato agli incontri ha avuto la possibilità di confrontarsi direttamente con i cittadini in un contesto facilitato, toccando con mano la ricchezza che un gruppo di lavoro è capace di esprimere attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative. In questo senso, la partecipazione attiva ai tavoli di lavoro è stata sicuramente qualificante per il personale amministrativo e politico che ha preso parte ai lavori. Qualificazione che potrà essere utile anche il proseguo del processo nelle fasi successive di creazione della CERS.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Si, l'esperienza è stata nel complesso positiva e si ritiene lo strumento del processo partecipativo idoneo per futuri progetti dell'amministrazione

9) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate **successivamente alla conclusione** del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Il progetto conferma la previsione di effettuare un incontro da parte del Comitato di Garanzia per aggiornamento sullo stato dell'arte del recepimento delle linee guida da parte dell'amministrazione, monitorando quindi gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo. Questo incontro avverrà circa tra i 6 e 12 mesi dopo la conclusione del percorso.

Tutti gli atti intermedi e finali del percorso partecipativo resteranno pubblicati online sul sito del Comune di Budrio. Sempre in questa rubrica verranno raccolte tutte le comunicazioni e gli interventi che riguarderanno la Comunità energetica nel prossimo futuro. Verrà inoltre prodotto un documento di sintesi finale che verrà distribuita in formato cartaceo e digitale agli abitanti del Comune e messa a disposizione di tutti i settori del comune, contenente il racconto del percorso e dei suoi risultati a garanzia di trasparenza di quanto effettuato.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)
- Allegato contenente dati personali
- Ogni altro documento che si ritiene utile allegare

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Report finale del percorso partecipativo: <https://www.comune.budrio.bo.it/it-it/vivere-il-comune/rubriche/processi-partecipativi-3350-1-f985078149381141bcbd3ef9bf71dc62>
2. Documentazione finanziaria (Fatture, mandati di pagamento) – fatture n. 23, 24, 45 del 2023; mandati/mandati quietanzati n. 3386/2023; 3387/2023; 4327/2023 + mandati/mandati quietanzati dell'IVA: 3793/2023 (riferito ai mandati 3386 e 3387). I MANDATI E I MANDATI QUIETANZATI DELL'IVA RELATIVI AL MANDATO N. 4327/2023 VERRANNO INVIATI CON

INTEGRAZIONE (IN QUANTO L'IVA VERRÀ PAGATA A METÀ NOVEMBRE).

3. Atti Amministrativi (determine/delibere) – determine di affidamento ai facilitatori (determinazione n. 255/2023; determinazione n. 373/2023); atti di liquidazione nn. 613/2023, 614/2023, 759/2023; delibera di Giunta comunale n. 127/2023.